

TERNI - Lo hanno annunciato nell'ultima seduta del consiglio comunale

DC e PRI sono disposti a far parte del consiglio delle municipalizzate

Nel corso della seduta è stato esaminato il piano pluriennale dell'ASM - Democristiani e repubblicani, pur con delle differenziazioni, favorevoli al programma - A colloquio con Libero Paci

TERNI - La Democrazia cristiana e il PRI hanno, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, dichiarato la loro disponibilità a entrare nel consiglio di amministrazione dell'azienda servizi municipalizzati. Martedì pomeriggio all'ordine del giorno del consiglio comunale era appunto la discussione del piano pluriennale dell'ASM. Nel piano sono contenute tutte le indicazioni su questa che l'azienda servizi municipalizzati intende realizzare nell'arco di tempo che va fino al 1980.

Il contenuto del piano, prima di essere portato in discussione in consiglio comunale, ha vissuto una intensa fase partecipativa. È stato discusso insieme alle amministrazioni comunali e ai consigli di quartiere.

La linea che l'azienda intende seguire è quella di una maggiore e più razionale utilizzazione degli impianti esistenti. Sia per l'approvvigionamento dell'acqua, che per l'erogazione dell'energia elettrica, che per i trasporti.

La stessa Democrazia cristiana, dopo una lunga discussione nella quale sono stati impegnati i consiglieri sul piano pluriennale, ha avanzato una proposta che poi è stata fatta propria dall'intero Consiglio comunale.

La proposta avanzata era quella di sospendere la discussione del Piano di convocare una apposita riunione del capigruppo per discutere sul piano pluriennale stesso, ma in maniera da arrivare a delle indicazioni precise e a scelte fondamentali.

Come si diceva, la proposta è stata accolta anche dagli altri gruppi. La discussione sul piano pluriennale è stata perciò momentaneamente sospesa. Nei prossimi giorni i capigruppi si incontreranno e concorderanno insieme «un piano operativo».

In esso saranno contenute le indicazioni, per i servizi di competenza dell'ASM, sulle quali i partiti politici democristiani sono d'accordo. Una volta messo a punto questo piano operativo, riporterà la discussione in Consiglio comunale.

Che questa intesa si possa raggiungere è un'opinione comune in quanto il capigruppo che già c'è stata in Consiglio comunale ha fatto emergere una concordanza sulla impostazione da seguire.

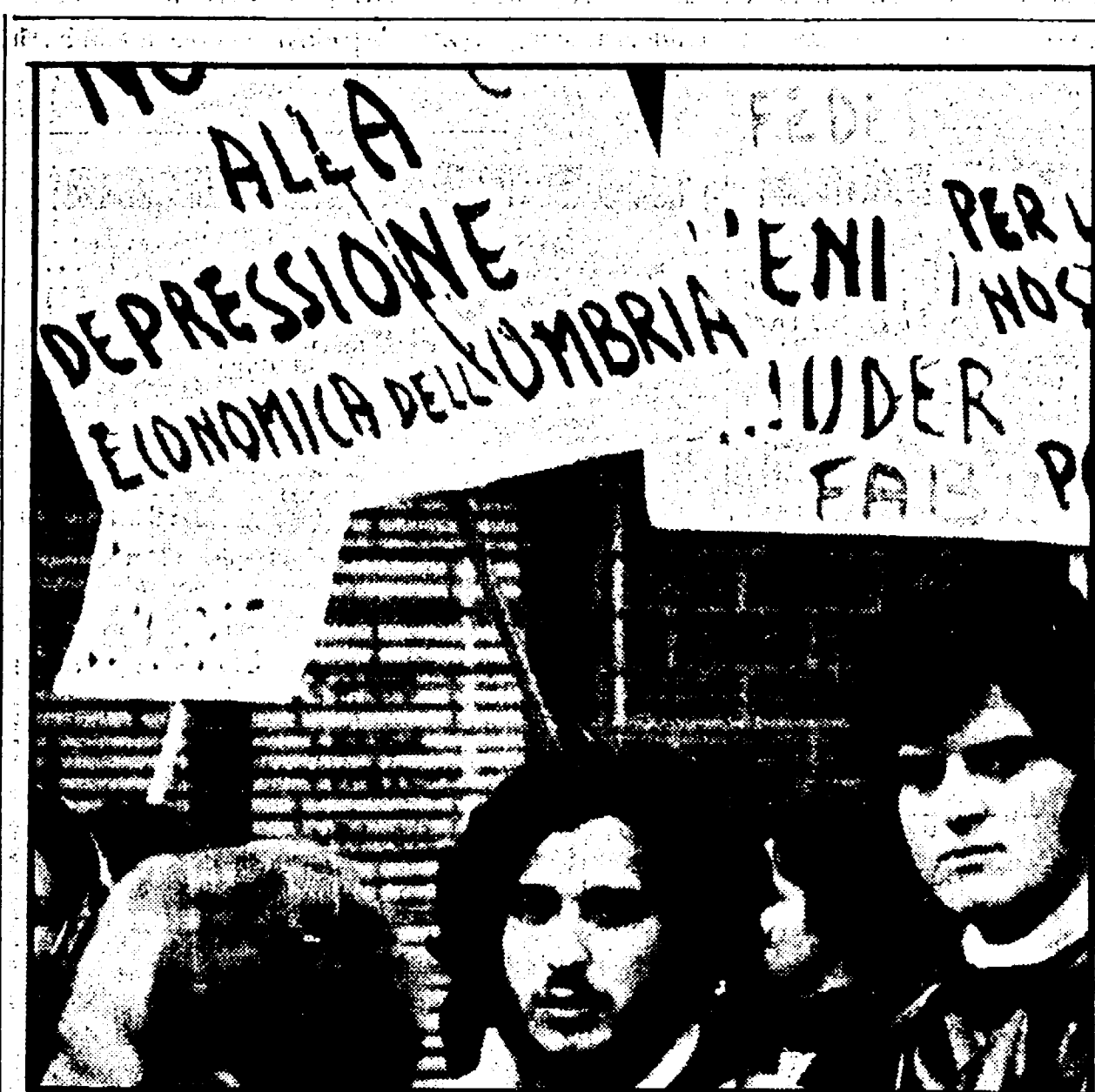
Come si diceva, una delle novità maggiori è la dichiarazione della DC e del PRI di una loro disponibilità a entrare nel consiglio di amministrazione dell'ASM. L'ingresso dei rappresentanti dei due partiti di minoranza nel consiglio amministrativo dell'azienda servizi municipalizzati avverrà subito dopo la stesura di quello che è stato definito «piano operativo dell'ASM».

riano in modo estremamente positivo a firma del compagno Paci - l'atteggiamento assunto dalla Democrazia cristiana e del PRI nel dibattito in Consiglio comunale. Esplicitamente questo giudizio positivo in quanto da parte di queste forze politiche non vi è stata una critica pregiudiziale delle scelte contenute nel piano pluriennale dell'ASM, ma al contrario la volontà di rapportarsi positivamente a tutte le scelte che l'elemento più significativo di novità risiede nella disponibilità espressa dal Partito repubblicano e dalla Democrazia cristiana a concordare un piano operativo dell'ASM e a una gestione unitaria del piano operativo dell'ASM e presenza diretta dei propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'azienda.

L'emergere di queste posizioni nuove, è a nostro giudizio, il segno del mutamento dei rapporti politici a livello nazionale e quello locale. Siamo fiduciosi che questo fatto nuovo potrà contribuire ad un avanzamento dei rapporti fra le forze democratiche verso scelte ampie e significative intese.

Siamo infine convinti che la responsabilità diretta di tutte le forze democratiche nella gestione dell'ASM sentirà alla stessa azienda a dare risposte sempre più adeguate al crescere della domanda di servizi che viene dalla collettività».

g. c. p.



Una recente manifestazione per l'occupazione e lo sviluppo economico in Umbria

Lo sciopero generale interessa tutte le categorie di lavoratori

Oggi si ferma il comprensorio spoletino

Il problema della Pozzi, la situazione nelle campagne, gli investimenti e l'occupazione al centro della giornata di lotta - Riunione del CdF della «Terni» - 26 licenziamenti alla Ceramica Ternana

SPOLETO - Fermi oggi tutti i lavoratori del comprensorio di Spoleto. Lo sciopero generale è stato proclamato dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Le ragioni di questa giornata di lotta sono molteplici dalla situazione alla Pozzi (Cassa integrazione a zero per 65 operai), vertenza

dei lavoratori della terra. La questione posta al centro di questa giornata di lotta è: occupazione, investimenti.

Non c'è dubbio che il Comprensorio di Spoleto e la vita della città ne è chiara testimonianza verso in una situazione economica grave.

Dopo le campagne scandalistiche

Che cosa c'è dietro la storia dell'istituto zooprofilattico?

PERUGIA - Cosa c'è dietro le 21 comunicazioni giudiziarie agli amministratori dell'istituto zooprofilattico di Perugia? Forse gli avvisi di reato che riguardano alcuni personaggi di vari partiti democratici (dal socialista Dante Picioni ai deputati Piliotti al compagno Azzurri Pierucci) nascondono una «storia» clamorosa?

A guardare la campagna che sta facendo «Il Tempo» potrebbe anche sembrare che all'istituto zooprofilattico si siano rubati decine di miliardi. La semplice verità è che nulla c'è dietro all'intera serie di irregolarità amministrative. Questo è perlomeno il giudizio di alcuni giuristi e avvocati di Perugia da noi interpellati.

Anzi è stata proprio la giunta regionale dell'Umbria da cui l'istituto zooprofilattico dipende amministrativamente un anno fa a sollecitare prima un'inchiesta interna e poi quella della magistratura sulla base di un minuzioso incartamento di denuncia fornito dalla sezione sindacale della CISL.

Abbiamo chiesto al compagno Libero Paci, capogruppo del nostro partito in Consiglio comunale, di esprimere un giudizio su questo importante avvenimento «considerando che questa intesa si possa raggiungere è un'opinione comune in quanto il capigruppo che già c'è stata in Consiglio comunale ha fatto emergere una concordanza sulla impostazione da seguire».

Prattanto i 65 colpiti dal provvedimento si sono nei giorni scorsi puntualmente presentati al lavoro, attuando così una sorta di sciopero alla rovescia.

Lo sciopero di oggi giunge perciò nel pieno svolgimento della lotta. In futuro verranno misurati gli esiti di questa mobilitazione generale indetta dal sindacato. Per sabato sono previsti in Provincia di Perugia altri due scioperi dei lavoratori della terra nel comprensorio di Città di Castello ed in quello di Todi.

TERNI - Nella giornata di ieri si è riunito il consiglio di fabbrica della «Terni». In discussione il risultato del primo incontro avuto con la controparte per il rinnovo del contratto aziendale e le iniziative di lotta da prendere.

È stato messo in rilievo che l'azienda non si cambieranno profondamente, rappresentando già di per sé un fatto negativo.

Al primo incontro svolstosi lunedì per la parte padronale, era presente soltanto il rappresentante dell'azienda, il sindacato delle industrie pubbliche, e l'ing. Mancinelli, amministratore delegato.

Da parte sindacale è stata poi giuridicamente netta la risposta che la direzione dell'azienda ha dato alla richiesta di nuovi investimenti. Per la direzione il problema della «Terni» non sta tanto nel programmare nuovi investimenti, ma rendere più remunerativi gli investimenti fatti negli anni passati.

L'esecutivo del consiglio di fabbrica ha ritenuto giusto bloccare la trattativa sugli altri punti della piattaforma rivendicata che lo risponde fornita dalla controparte si inseriscono nella politica repressiva messa in atto dall'IRI e dalle aziende a partecipazione statale.

CERAMICA TERMANA - Ieri mattina il proprietario della Ceramica Ternana ha messo fuori i nominativi di 26 suoi dipendenti che intendeva licenziare. La fabbrica è tuttora paralizzato dallo sciopero. Lavoratori sostano per momentaneamente da una n a n i cancelli e non fanno entrare nessuno. Ieri hanno effettuato un volontario per le vie di Oriccoli.

La città intera è solidale con i lavoratori in lotta. Nel territorio comunale la Ceramica Ternana rappresenta l'unica industria di una certa consistenza. Tiene occupata il 10 per cento, per il 70 per cento donne. Le forze politiche lo

ASM - I lavoratori della Azienda servizi municipalizzati scioperano oggi e domani nella giornata di mercoledì 22. Lo sciopero si asterranno dal lavoro per due ore, mentre domani la pausa sarà di 4 ore. Lo sciopero è stato indetto dalla federazione di categoria della Cgil, Cisl, Uil per protestare contro la mancata applicazione di alcuni articoli contrattuali riguardanti le scelte del personale, antiprofessionistica dell'ambiente di lavoro, il mutamento temporaneo delle mansioni.

DIRETTIVO DELLA COIL - Il direttivo della Cgil è riunito martedì in riunione per l'intera giornata. La discussione si è incentrata sullo stato delle vertenze, sulla occupazione giovanile e sui problemi scolastici. Per quanto riguarda lo stato delle vertenze, la Cgil è dell'opinione che si debba andare ad una rapida conclusione dei problemi.

Stefano Niccolis

Proposte misure drastiche da amministratori regionali e provinciali

Sovvenzioni e aumenti sui «bus» per sanare i deficit dell'ASP

La situazione è ormai giunta a un punto limite - Assenza di interventi statali e crescita della domanda di trasporto pubblico - 300 milioni dalla Regione

Documento di Psichiatria democratica per il SIM

TERNI - La incriminazione del dott. Borzani e del dr. Purpura, due dei medici del SIM (servizio di Igiene mentale), continua a suscitare pressioni di posizione. Come è noto i due medici sono stati incriminati dalla Procura repubblicana di Terni e per abbandono di persona incapaci. Nei giorni scorsi, contro il provvedimento, adottato dalla magistratura in seguito ad avvenimenti di cui il servizio di Psichiatria Democratica, il collettivo politico degli studenti di Medicina di Terni, e gli stessi amministratori della provincia, nel corso di una conferenza stampa tenuta martedì.

Il documento di Psichiatria democratica per il SIM, ha emesso un comunicato a sostegno dell'operato del dott. Borzani e del dr. Purpura. In esso si afferma: «La sezione locale di Terni di Psichiatria Democratica, che opera in solidarietà nei confronti degli operatori del SIM che cercano di realizzare un'assistenza psichiatrica alternativa rispetto alla vecchia prassi manicomiale, non può non esprimere il suo cordoglio per la incriminazione di due operatori del SIM, non diversamente elementare fra i medici del rinnovamento nella psichiatria».

Documenti di Psichiatria democratica per il SIM

PERUGIA - Probabile intervento per 300 milioni con una variazione nel bilancio regionale '77, prossimo incontro tra Regione e istituti bancari per garantire anticipazioni cassa e ipotizzato aumento, a partire dal 1. gennaio, delle tariffe sono le iniziative per far fronte nell'immediato al gravissimo deficit dell'ASP.

Le cifre sulla situazione finanziaria dei trasporti pubblici umbri parlano da sole. Francesco Giustini, assessore regionale all'assetto del territorio, vi ha fatto ampio riferimento: «Tirando le somme - ha comunque affermato - il programma di cui siamo dati ha funzionato, gli squilibri e il deficit finanziario (circa 8 miliardi e 850 milioni previsti per il '78) sono derivati dall'assenza dell'intervento dello Stato e della crescente domanda di trasporto pubblico».

Come a dire - e lo ha sottolineato durante l'incontro anche il presidente della Giunta regionale - che se non ci sarà un intervento nazionale il settore andrà incontro alla paralisi. Il deficit delle aziende che gestiscono il trasporto non riguarda solamente la nostra regione.

In Umbria si spende forse più, in termini comparati, che in altre regioni del paese, nonostante ci qualsiasi paraggio è impossibile a meno che non si voglia bloccare l'economia regionale. Almeno questa è l'opinione del presidente della Giunta Regionale.

«E' indispensabile quindi e doveroso l'intervento dello Stato senza il quale ci troveremo a scadenze sempre più ravvicinate di fronte a situazioni drammatiche da tamponare alla meglio».

«Frattanto si parla di aumenti tariffari per il 1978. La proposta di legge regionale in materia prevede tre ipotesi di aumento del 30 per cento, del 40 e del 50 per cento. Tra queste l'ipotesi di un aumento delle tariffe del 40 per cento comporterebbe la diminuzione dei deficit per circa un miliardo di lire in un anno».

«Sugli aumenti - ha riferito nel corso dell'incontro l'assessore regionale Giustini - si sono espressi in termini favorevoli a condizione però di una ristrutturazione complessiva del servizio di trasporto pubblico delle aree di spreco e dei doppiami».

«Per la situazione contingente «il fondo regionale dei trasporti» anticiperà le somme che sono di competenza del fondo regionale (nel bilancio 1978 la Regione dell'Umbria ha stanziato per i trasporti 3 miliardi e 750 milioni). Resta chiaro che è stato sottolineato nel corso dell'incontro - che allo Stato spetta il compito di garantire la copertura finanziaria del trasporto pubblico».

«Aziende che boicottano e costi crescenti non sono problemi infatti risolvibili con aumenti tariffari o interventi straordinari. L'ASP potrà ricevere una boccata d'aria grazie all'attuazione degli interventi proposti (su di essi si sono espressi in modo favorevole gli amministratori provinciali), ma molti nodi rimangono da sciogliere».

Iniziativa della Regione

Un prontuario per l'uso degli antiparassitari

PERUGIA - Gli antiparassitari si devono o non si devono usare? La risposta è sì e no. Il problema è complesso e non può essere risolto in un solo colpo. Un settore che si occupa di questo problema è quello dell'informazione.

«Abbiamo fatto questa ricerca», abbiamo pubblicato, proprio allo scopo di far circolare fra agricoltori, coltivatori diretti e popolazione». Nei corsi di formazione professionale della Regione, anche questo è emerso nel corso della Conferenza stampa, una attenzione particolare verrà dedicata da oggi in poi all'informazione sulla conoscenza dei fitofarmaci...».

«Oltre che dei danni prodotti all'uomo dagli antiparassitari si è anche tenuto conto del fatto che sempre nell'incontro di ieri dei pericoli corsi dalla fauna e in particolare dalla selvaggina. A questo proposito comunque Belardinelli ha giudicato l'attuale regolamentazione della caccia come un pericolo grave e permanente per gli animali e per l'intera agropastorale».

La Regione ha voluto presentare una ricerca che va nella direzione della salvaguardia dell'ambiente, della produttività dell'agricoltura. Nessuna negazione massimalistica dell'utilità di certi prodotti chimici, ma ricerca di un equilibrio tra l'industria chimica e la vita e della produzione.

Adesso il problema vero è quello della fruizione della ricerca da parte della popolazione.

Lo ha deciso l'apposito comitato

Entro novembre verrà costituita la spa per l'aeroporto regionale

PERUGIA - La formale costituzione di una SPA per la gestione dell'aeroporto regionale di S. Egidio avverrà entro il mese di novembre. La decisione è emersa stamane nel corso di una riunione del comitato di lavoro che si è svolta nella Sala del Consiglio comunale di Perugia a Palazzo dei Priori.

I presenti in rappresentanza del comitato aderenti a quali naturalmente quello di Perugia, della Provincia di Perugia, delle associazioni imprenditoriali e di categoria, dell'azienda di turismo, delle banche ecc., hanno espresso unanime soddisfazione per l'entrata designazione a parte degli amministratori della spa del loro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione della stessa società.

Infatti questo atto sta a dimostrare il definitivo superamento delle molteplici difficoltà che la costituzione della spa comporta. Ad oggi incontrato e prospettato una più sollecita soluzione dei problemi.

Alla riunione di ieri mattina era presente per la prima volta, la quasi totalità delle persone indicate dagli enti a rappresentarsi nel consiglio di amministrazione che al momento attuale ha una completa definizione risultata composta da 15 membri.

Ad oggi i membri già designati risultano 12 dovendo la giunta designare i rimanenti nell'ulteriore sottoscrizione delle quote azionarie in un primo tempo assegnate alla Regione, nominare altri 3 membri oltre a quello già prescelto.

I componenti il Consiglio di amministrazione già nominati sono: per il Comune di Perugia i dott. Siro Costantini, Arch. Giovanni Orzani, e il dott. Ulderico Valeri; per il comune di Assisi l'assessore Vincenzo Cavanna; per il comune di Bastia il sindaco Alberto la Volpe; per la provincia di Perugia gli assessori Enrico Biscontini e Umberto Fagioli; e il consigliere Angelo Toti, per la Camera di commercio Giuseppe Fagioli, per l'associazione industriali il dott. Marino Magnini, per l'azienda turistica di Perugia il prof. Riccardo Vincenti, per la Sviuppumbria il dott. Fabio Scarpone.

Una lettera dalle «Fucine umbre»

Dalla società «Fucine Umbre» di Terni abbiamo ricevuto la seguente lettera: «L'articolo di ieri sulla spa dell'aeroporto regionale di S. Egidio, che allego in copia, riguarda la situazione delle «Fucine Umbre», il giornale e l'attività di lavoro che diversi errori probabilmente per scarsa ed imprecisa documentazione».

«Infatti al sindacalista Martelli non è stato affatto impedito di tenere nella fabbrica un'assemblea retribuita. Martelli - prosegue la lettera - si è presentato con cinquanta firme di lavoratori, di cui un centinaio di quelli che hanno firmato il preventivo, quindi, arbitrariamente, ha deciso di annullare l'assemblea e di convocare una nuova assemblea con il pretesto di aver ricevuto un numero di firme insufficiente a quel momento».

«Inoltre non è affatto vero che l'azienda non ha risposto allo invito della F.U.M. di incontrarsi per discutere sui problemi della stessa».

«L'indizione di mercoledì 12 u.s. nell'edizione di martedì 12, in un secondo articolo, in particolare di Terni sono stati riportati notizie e riferimenti errati riguardanti le Fucine Umbre e la mia persona. Poiché questi errori stanno provocando seri danni alla mia azienda e a me sul piano commerciale e sulla credibilità. La prego di voler cortesemente avvertire affinché con opportuno articolo sia chiarito l'equivoco in cui è incorso il giornale».

A questo proposito la lettera precisa che la mia Azienda è invitata a fare un'assemblea di lavoro in fabbrica, in presenza di tutti i lavoratori, per discutere sui problemi della stessa».

Dibattito aperto in vista della conferenza regionale del PCI

Sport: un bilancio davvero sconsolante

Non è esagerato dire che il grado di civiltà di un paese si misura anche dall'estensione della pratica sportiva - Nuove competenze agli enti locali con l'attuazione della legge 382 - Rivalutare il ruolo delle consulte

PERUGIA - I problemi dello sport occupano nell'interesse e nella vita della gente un posto che è spesso inversamente proporzionale all'attenzione delle istituzioni e delle forze politiche. E' abbastanza invalsa l'opinione che si tratti di attività puramente ludica - il più delle volte purtroppo vissuta a livello contemplativo - e se ne sottovalutano i caratteri scientifici e gli aspetti di frivolezza e distensione dello spirito.

Ora, non c'è dubbio che l'attività fisica è un fatto globale e liberatorio di cui non si apprezzerà mai a sufficienza il contributo per un rapporto diverso con la natura e il territorio, basato sul rispetto e non sulla rapina interessata. E che vedere uno spettacolo o assistere ad un evento sportivo, soprattutto in presa diretta, è una cosa piacevole ed entusiasmante stimolante (ci sembra del tutto legittima una dimensione agonistica che esalti le capacità tecniche e atletiche e che attrattanto induca in quello dell'attività fisica e sportiva).

Il giudizio su trent'anni di politica sportiva nel nostro paese non può che essere pesantemente negativo. Difficile rintracciare un disegno dei gruppi dirigenti che vada al di là di quello dell'associazione di categoria, di una gestione delegata meccanicamente attenta ai rapporti clientelari. Il processo è desolante: in un paese che ha il più alto numero di quotidiani sportivi (quattro, senza contare le edizioni dei lunedì di quasi tutti gli altri quotidiani), c'è anche un elevatissimo

numero di malformazioni fisiche fin dall'età più piccola, e molto ridotte sono le possibilità concrete di pratica sportiva per le giovani generazioni.

Nella scuola l'attività fisica è marginale (il voto in educazione fisica non fa media, quasi che la valutazione debba riguardare la prestanza atletica e l'eccezionalità delle prestazioni agonistiche) quando non è del tutto assente, come nelle elementari, dove è lasciata alla buona volontà dei maestri più sensibili.

Molti giovani che sarebbero intenzionati a proseguire l'attività fisica sono spesso costretti ad interromperla per carenza di opportunità. L'unico intervento continuato è in molti casi quello dell'associazionismo democratico, l'UTSP in primo luogo, e delle società sportive locali, prevalentemente calcistiche. Con il 32 per cento di affiliati direttamente ai Comuni le iniziative di promozione delle attività sportive e ricreative, e questo in un paese che lo sport (ne esistono 84) che possono corre-

re un duplice rischio, quello di essere organismi di pura ruffianeria di decisioni già prese, e l'altro di funzionare come momento risolutore di copertura per richieste corporative (magari preventivamente concordate).

La nostra attenzione su questo problema non è stata finora adeguata, anche perché è mancato un momento specifico di riflessione e di lavoro del partito.

La preparazione per il prossimo 29 ottobre della conferenza regionale di partito sullo sport - in vista di quella nazionale della fine di novembre - ha infatti innescato un dibattito interno che bisognerà allargare il più possibile e offrire, con linee definite, al confronto pubblico. I comunisti umbri si impegnano ad elaborare una proposta di politica per lo sport che possa camminare con i bisogni e le aspettative diffuse nei territori, di cittadini e di giovani.

Stefano Niccolis

Stasera alla Sala Brugnoli convegno sulla informazione

PERUGIA - Ogni pomeriggio alle 15.30 presso la Sala Brugnoli di Palazzo Casarini si terrà il convegno organizzato dal comitato regionale del PCI sui problemi dell'informazione e della riforma della Rai-Tv.

IL CINEMA

PERUGIA - La banda del gobbo FAYONE: Una giornata particolare (MGM); PROSTITUTION (UM 18); MODERNISMO: Providence; L'ULTIMO CINEMA PER INTERNO; SILENT: New York New York; BARNUM: Un uomo da bruciare.

FOLIGNO - ASTRA: Delirio; VITTORIA: In nome del popolo italiano.

SPOLETO - ITALIA: Shuro (VM 18); MODERNISMO: L'altra dimensione.

GUBBIO - MODERNISMO: L'impero dei mongoli.

TERNI - POLITEAMA: Le apparenze; VERDI: L'inquiline del piano di sopra; FIAMMATA: Centro della Terra contro la notte sconosciuta; MODERNISMO: Mita ripete le parole; MODERNISMO: Mita ripete le parole; MODERNISMO: Mita ripete le parole.

ORVIETO - PALAZZO Sebastiani; MODERNISMO: Questa terra è la mia terra; CORSO: Dimmi che hai fatto per me.

TODI - TODI: La signora ombra.